

L'embriologia biodinamica di Blechschmidt

Comprendere i movimenti di sviluppo embriologici biodinamici normali per comprendere la normalità anatomo-fisiologica e affinare la potenzialità terapeutica.

Modalità

Asincrona

Crediti ECM

Nessuno

Costo

- 199,00 € + IVA

Descrizione del corso

Il corso illustra in maniera chiara e completa le **dinamiche formative dell'embrione umano** sulla base degli studi dell'embriologo tedesco Eric Blechschmidt. Si studieranno i campi metabolici precoci e tardivi, la biodinamica e la biocinetica, i movimenti di sviluppo, la centralità del metabolismo inteso in senso biomeccanico e altri aspetti caratterizzanti l'**embriologia biodinamica**.

A cosa serve tutto questo? Il clinico (osteopata e non) che ha compreso quella che chiamiamo "**anatomia cinetica**" maturerà la sua **consapevolezza clinica**, affinando la propria **attività terapeutica**. L'obiettivo ultimo è quello di aumentare la **comprendere e l'efficacia clinica** differenziandosi rispetto agli osteopati che non conoscono le dinamiche formative dell'embrione.

Come fa lo studio dell'embriologia biodinamica a permettere ciò?

- **L'embriologia biodinamica è la madre dell'anatomia e della fisiologia:** conoscere l'embriologia biodinamica permette di comprendere la logica formativa iniziale alla base dell'anatomia. Questo permette di organizzare in maniera logica le conoscenze anatomiche. Anche la fisiologia, studiata classicamente in maniera "fredda", assume un significato reale e profondo alla luce dei processi formativi embriologici.
- **L'embriologia biodinamica è l'unico modo per comprendere davvero l'essenza dell'olismo** che va oltre il concetto del banale "collegamento" anatomico che si fa in clinica. Permette una decisiva comprensione di come struttura e funzione siano la stessa cosa (e non solo "correlati").
- **L'embriologia biodinamica fa capire le dinamiche palpatorie più raffinate** che potremmo incontrare nel nostro paziente e permette di guidarci in un miglior posizionamento delle mani al fine di percepire meglio tali dinamiche. *Gli aspetti pratici saranno illustrati in video e forniranno la base per un corso pratico che si terrà solo DOPO aver dimostrato di aver appreso la parte teorica.*



**ACCADEMIA
MIBES**
Medicina Integrata
Benessere e Salute

- L'embriologia biodinamica “dialoga” con altri ambiti (i *sistemi dinamici complessi, metabolismo e interocezione*, i cosiddetti *general movements* del feto, la *bio-tensegrità, l'autopoiesi del vivente*). Queste conoscenze permettono ancor di più all'osteopata di innalzare la qualità della propria attività terapeutica.

Requisiti per partecipare

Il corso è aperto a tutti gli **osteopati** e agli **studenti di osteopatia**: essi potranno trarre vantaggio dai continui rimandi all'osteopatia fatta durante il corso stesso, vedendo immediatamente all'opera la portata e l'utilità dell'embriologia biodinamica.

Considerando la trasversalità dell'argomento, il corso di embriologia biodinamica è ricco di spunti per tutti i professionisti di **terapia manuale e delle discipline corporee che lavorano in maniera olistica**. Infatti, il corso permetterà loro di comprendere meglio il concetto di olismo, di riflettere sulla propria attività terapeutica e di avere intuizioni circa i concetti di metabolismo e salute.

Attenzione: ai non osteopati si raccomanda di non “scimmiettare” gli spunti pratici osteopatici che, senza conoscenze e competenze basilari di osteopatia, sono soltanto un “fare senza consapevolezza”.

Finalità ed obiettivi

Gli obiettivi del corso sono: (1) conoscere le dinamiche formative dell'embrione per inquadrare meglio le conoscenze anatomiche e fisiologiche; (2) comprendere l'utilità dell'embriologia biodinamica nella clinica da un punto di vista teorico prima, e pratico poi.

Elementi distintivi e innovativi del corso

Il corso si caratterizza per elementi distintivi nei **contenuti** e nella **forma**.

- **Contenuti:** si analizza in maniera completa lo sviluppo biodinamico embrionale con immagini originali dei libri di Blechschmidt e con immagini disegnate alla lavagna dal docente per meglio illustrare le dinamiche formative. Continui rimandi alla clinica, intesa sia nel senso del pensiero clinico che nella parte pratica. Riferimenti ad argomenti che hanno a che fare con l'embriologia e articoli scientifici di osteopatia inerenti.
- **Forma:** unico corso online di embriologia biodinamica. Le video-lezioni saranno svolte in parte mediante presentazione classica (powerpoint) e in parte con la lavagna a grandezza naturale per meglio comprendere le dinamiche formative, oltre alle già citate immagini originali di Blechschmidt. Il corso online porta con sé vantaggi unici: la possibilità di **rivederlo** quante volte si necessita per meglio comprendere i contenuti stessi (rivedere più volte il corso è altamente raccomandato dal docente); la possibilità di **interagire** nella bacheca virtuale e nella chat di gruppo; possibilità di condivisione **di materiale extra e approfondimenti**; possibilità di confronto in **chat privata** col docente; possibilità di **organizzare webinar** sulla base delle richieste della classe; infine il docente può **aggiornare** le video-lezioni già caricate con nuove video-lezioni qualora vi fosse la necessità di aggiornare o specificare meglio determinati passaggi.

Presentazione dei docenti (mini CV)

Giandomenico D'Alessandro:

- Osteopata DO dal 2013, iscritto al Registro degli Osteopati d'Italia (ROI). Docente di Metodologia della Ricerca e di Fisiologia del Sistema Nervoso Centrale presso diverse scuole di osteopatia. Ricercatore presso il Centre for Osteopathic MEdicine Collaboration (COME) Collaboration onlus. Relatore a congressi scientifici, co-autore di diverse pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e co-autore di capitoli di libri scientifici nell'ambito delle discipline corporee.

Negli ultimi 5 anni è quotidianamente impegnato in una fervente attività divulgativa osteopatica sul web, attività che gli ha permesso di confrontarsi giornalmente con osteopati di tutta Italia. In tal modo ha maturato consapevolezza sia circa lo stato attuale della categoria osteopatica italiana, comprese le debolezze e le carenze formative, e sia sui modi migliori per veicolare le conoscenze e le competenze agli osteopati che avvertono la necessità di colmare le proprie lacune. In particolare si comprendono le necessità degli studenti di osteopatia e degli osteopati più giovani.

Programma dettagliato del corso

Il corso ha una durata di 23 ore, 55 minuti e 40 secondi.

1. MODULO 1: INTRODUZIONE (55:11)
 - Lezione 1 – Prime definizioni; i vantaggi di studiare l'embriologia biodinamica; consigli per prendere il massimo da questo corso (37:18)
 - Lezione 2 – Chi era Blechschmidt, come lavorava (e come ha compreso i movimenti di sviluppo); perché la sua embriologia è da considerarsi “fenomenologica” (17:53)
2. MODULO 2: PRINCIPI E BASI CONCETTUALI (1:02:27)
 - Lezione 3 – Principi dell'embriologia biodinamica visti in relazione con le critiche mosse all'embriologia classica (parte 1) (23:52)
 - Ontogenesi non ricalca la filogenesi → l'embrione è umano; funzioni di crescita
 - Rifiuto della teleologia → capire le cause, non ragionare in funzione di un fine. In assenza di scopo, davvero struttura e funzione sono intercorrelati.
 - Rifiuto delle parcellizzazioni → le differenziazioni locali sono parte del tutto
 - Il focus non è la patologia → sviluppo normale
 - Lezione 4 – Principi dell'embriologia biodinamica visti in relazione con le critiche mosse all'embriologia classica (parte 2) (38:35)
 - Rifiuto del genecentrismo → Differenziazioni dall'esterno all'interno, legge topo-morfo-tecto, primato dell'ambiente e della membrana plasmatica, tensegrità.
 - La chimica non è centrale → Carattere fisico/biomeccanico del metabolismo; che significano “biodinamica”, “biocinetica” e “campo metabolico”?



**ACADEMIA
MIBES**
Medicina Integrata
Benessere e Salute

3. MODULO 3: LE PRIME 3 SETTIMANE (3:38:23)
 - Lezione 5 – Prima settimana: fecondazione, conceptus unicellulare; blastocisti; concetto di spazio. Riflessioni osteopatiche (37:52)
 - Lezione 6 – Fine prima settimana: polarità della blastocisti; apposizione e impianto; quale ruolo per l'osteopatia in questa fase? (32:54)
 - Lezione 7 – Seconda settimana: Da 1 camera a 2 camere. Il conceptus bilaminare (37:10)
 - Lezione 8 – Tessuti limitanti e tessuti interni (32:54)
 - Lezione 9 – Terza settimana: Da 2 camere a 3 camere (22:55)
 - Lezione 10 – Cupola d'espansione, formazione della notocorda, il disco germinativo da bilaminare a trilaminare. Riflessioni osteopatiche (54:38)
4. MODULO 4: CAMPI METABOLICI TARDIVI (2:16:11)
 - Lezione 11 – Campo di corrosione (12:17)
 - Lezione 12 – Campo di risucchio (16:30)
 - Lezione 13 – Campo di condensazione, campo di compressione e campo di spinta (21:48)
 - Lezione 14 – Campo di tensione bilanciata (24:29)
 - Lezione 15 – Spunto pratico: approccio fluidico alle orbite (con riflessioni generali "extra-embriologiche"); esempio di BLT/BFT sulla caviglia (31:32)
 - Lezione 16 – Campo di distensione (21:53)
 - Lezione 17 – Campo di detrazione (7:42)
5. MODULO 5: LA POTENTE FORZA MOTRICE DELL'ECTODERMA (4:32:22)
 - Lezione 18 – La neurulazione (formazione del tubo neurale) (38:58)
 - Lezione 19 – Zone di canalizzazione: come si formano i vasi sanguigni (17:17)
 - Lezione 20 – Ectoderma di superficie, creste neurali e suoi derivati (45:36)
 - Lezione 21 – Le vie afferenti ed efferenti (31:00)
 - Lezione 22 – Organizzazione del grigio midollare, lamine di Rexed, rapporto embriologico tra interocezione e SNA. Riflessioni cliniche (39:08)
 - Lezione 23 – Le vescicole del tubo neurale, organizzazione del grigio encefalico. Riferimenti all'anatomia funzionale del cervello (es. nuclei della base) (41:16)
 - Lezione 24 – Cenni liquor, organizzazione grigio tronco encefalo, lamina terminalis, ascensus del tubo neurale (23:13)
 - Lezione 25 – Spunto pratico: ascensus in riferimento alla notocorda (15:05)
 - Lezione 26 – Integrazione allo spunto pratico relativo alla fluttuazione longitudinale (20:49)
6. MODULO 6: LA REGIONE DELLA TESTA (3:41:05)
 - Lezione 27 – I cingoli durali cranici tra base e volta cranica (36:21)
 - Lezione 28 – Setto submesencefalico, base cranica e apice notocorda (22:18)
 - Lezione 29 – Spunti pratici: approccio ai cingoli durali cranici e alle fosse craniche (20:44)
 - Lezione 30 – Gli archi faringei (1^a parte) (28:40)
 - Lezione 31 – Gli archi faringei (2^a parte) (32:58)
 - Lezione 32 – Gli archi faringei (3^a parte): tiroide, laringe, vasi linfatici e linfonodi (29:07)



- Lezione 33 – Spunto pratico: approccio agli archi faringei (24:47)
 - Lezione 34 – Placode ottico (o del cristallino) (15:49)
 - Lezione 35 – Placode otico (10:21)
7. MODULO 7: SOMITI E SVILUPPO DEL CUORE (2:18:29)
- Lezione 36 – Somiti (1^a parte) (28:38)
 - Lezione 37 – Somiti (2^a parte) (27:31)
 - Lezione 38 – Celoma intra-embrionale (29:29)
 - Lezione 39 – Il cuore (1^a parte) (25:39)
 - Lezione 40 – Il cuore (2^a parte) (13:31)
 - Lezione 41 – Il cuore (3^a parte) (13:41)
8. MODULO 8: LA DISCESA DEI VISCERI, il principio Cerebralizzazione → cardializzazione → epatizzazione (3:50:58)
- Lezione 42 – Cuore, fegato, diaframma, polmone nel descensus (1^a parte) (44:57)
 - Lezione 43 – Cuore, fegato, diaframma, polmone nel descensus (2^a parte) (38:53)
 - Lezione 44 – Spunti pratici: mediastino e diaframma (24:29)
 - Lezione 45 – Spunto pratico (polmoni, fegato, sollevamento costale) (17:49)
 - Lezione 46 – Intestino (43:55)
 - Lezione 47 – Reni e gonadi (36:16)
 - Lezione 48 – Spunto pratico (approccio AP addome e pelvi; gonadi; bolla addominale) (24:39)
9. MODULO 9: GLI ORGANI DEL MOVIMENTO (1:27:30)
- Lezione 49 – Arti (1^a parte) (30:06)
 - Lezione 50 – Arti (2^a parte) (23:17)
 - Lezione 51 – Spunto pratico (Arti) (34:07)
10. CONCLUSIONE (13:04)
- Annotazioni finali e ringraziamenti (13:04)

